

Castano Primo - 25° del S.S. Crocifisso - Maggio 1984

Rione Magenta 2-3

(1)

Esaltazione della Croce come simbolo del più alto
Sacrificio di tutti i tempi che, per tutti i tempi, ha
Salvato il mondo -

Un arnese da patibolo che, la divinità del Giustiziato,
ha fatto assurgere ad oggetto di fede, riverenza
e adorazione per tutta la Cristianità.

Ecco il primo pensiero, l'idea, che ci ha guidati
alla costruzione delle Croci Trine, come porte e
gioghi di nudo legno, l'essenziale per rappresenta-
re e commemorare l'essenzialità dell'Olocausto.

Poi, ci è parso giusto, restituire ai Castanesi, almeno
per sette sere, la loro Via Crucis (opera di Gaetano
Prerati 1888) riproposta tramite gigantografie di
cm. 140 x 90 ottimamente riuscite, supportate,
sovrastrate dalle Eroci trine dipinte di un rosso
di quattrocentesca memoria accordate con l'alta
qualità artistica delle 14 stazioni.

Le poche riunioni al Centro Paolo VI con la gente,
anzi gli amici, del Magenta 2-3 sono bastate per
centrare e risolvere l'obiettivo dell'equilibrata
commemorazione, perché gli abili artigiani, veri
maestri del legno, del ferro ecc., con intelligente

umiltà hanno voluto eseguire idee espresse
con poche linee su sparsi fogli di carta. (2)

Fare nomi significherebbe scordarne qualcuno e
commettere involontaria ingiustizia.

Chi ha seguito i lavori o ascoltato notizie, conosce
i nomi di chi, stimandosi a vicenda, senza voler
mettersi in primo piano; ha faticate e fatto con
sorprendente capacità, disponibilità, un lavoro che
diffilmente si potrà scordare.

Proprio la modestia ha suggerito, anzi fatta
sentire l'urgenza, di fabbricare qualcosa, un
segno, che per tutti divenisse punto di riferimento
del Sacrificio, della Croce, d'amicizia, d'amore
della memoria; così è nato il piccole Golgota di
piazza 25 Aprile.

Tre Croci di assi di legno in croce di modo che
della Croce si vedesse l'anima, panneggi scarlatti
di fondo per risaltarle, la corona di file spine
te ~~sintesi~~ significante anche altri sacrifici, la
lancia e il porgifiele.

Il poggiapiedi e i chiodi per il Figlio dell'Uomo,
le corde per i ladroni.

Le tre fontane, ognuna sorgente di Vita, anche
quella del cattivo ladrone, perché purificata

dalla Croce Prima e dalla Sua acqua.

(3)

Sogni e idee semplici: la Via Crucis del Previati perchè semplice è l'Arte in quanto universale; le porte perchè di grezzo legno ben lavorato ed il piccolo Golgota che con la sua semplicità ci pare abbia suggerito: fede, adorazione e benedizione.

Noi del quartiere Magenta, al di là di connazioni numeriche, siamo certi che tutto il costruito, ammirato e anche benedetto, non andrà dimenticato e perso.

Siamo certi che il nostro lavoro, quello recuperabile, sarà protetto, salvaguardato e posto in logiche sedi; per fede e in nome della Croce.

UGO SANGUINETI